

## COMMISSIONE SANITA': DG ROMANO NON SI PRESENTA, IRA MANNETTI, "GRAVE MANCANZA DI RISPETTO"

18 Febbraio 2025



L'AQUILA – Attesa con trepidazione oggi alle 15, è stata rinviata l'audizione del direttore generale della Asl provinciale dell'Aquila, Ferdinando Romano, nella quinta commissione consiliare "Salute". Audizione messa all'ordine del giorno dal presidente Paolo Gatti, di Fratelli d'Italia, su richiesta del consigliere regionale Carla Mannetti, della Lega, componente della commissione.

Romano, da quanto si apprende, ha spiegato che aveva altri "inderogabili impegni" aggiungendo che non poteva delegare altri dirigenti, anch'essi impegnati.

Eppure Romano avrebbe dovuto relazionare su temi scottanti quali "la situazione debitoria con la struttura ex Onpi di L'Aquila", "l'aggiornamento sullo stato dell'arte della Rsa di Montereale" e il "mancato pagamento di fatture delle società che forniscono i servizi di manutenzione e pulizia".

Durissimo il commento di Mannetti, dello stesso partito, la Lega che sostenne la nomina di Romano, che poi però si è avvicinato a Fdi.

"Non solo non è venuto lui ma ha esplicitamente scritto non non ha delegato nessuno: a livello istituzionale ritengo gravissimo questo atteggiamento, e una mancanza di rispetto nei confronti di un organo come una commissione consiliare,

in un momento particolarmente delicato per l'azienda sanitaria, indebitata e impegnata in questi mesi in un non facile piano di rientro".

Tra i temi all'ordine del giorno, l'accidentato appalto per la ricostruzione della residenza sanitaria assistenziale di Montereale, in provincia dell'Aquila, con gravi ritardi e la lievitazione dei costi fino a 3,3 milioni di euro per progetti con dimenticanze che hanno reso necessarie varianti e infine la estromissione in danno delle imprese ad opera della Asl provinciale dell'Aquila, vicenda finita sotto la lente di ingrandimento della Procura della Repubblica. I 60 anziani ospiti restato intanto "parcheeggiati" nel complesso dell'Ex Onpi dell'Aquila, che avrebbe una pesante situazione debitoria.

E commenta su questo punto Mannetti: "il dg doveva spiegare come intende risolvere questa situazione: va ricordato anche che la Asl deve 3 milioni di euro all'ex Onpi, per gli affitti e come compartecipazione, sospesa dal 2021".

Al centro dell'interlocuzione doveva esserci poi il contenzioso legale tra i vertici della Asl e la multinazionale dei servizi Dussmann, che gestisce l'appalto Consip da 20 milioni di euro (più rivalutazioni) per la pulizia degli ospedali dell'Aquilano. L'azienda sanitaria avrebbe bloccato i pagamenti alla Dussmann, oltre a chiedere indietro somme già versate in passato, contestandone il regolare svolgimento del servizio anche in virtù di una relazione del superconsulente Remigio Benedetto Tecchia.

In ballo, secondo indiscrezioni, ci sarebbero circa 10 milioni di euro. E secondo le stesse fonti, i legali della multinazionale avrebbero risposto per le rime e rinviato al mittente ogni addebito.

C'è poi il mancato accordo tra l'azienda sanitaria e la ditta Se.Ma che si occupa della manutenzione degli ospedali in provincia dell'Aquila e che chiede arretrati per quasi 6 milioni, senza il ricevimento dei quali si è detta costretta ad avviare una procedura di licenziamento collettivo. La Asl per bocca di Romano, ha denunciato gravi inadempimenti da parte dell'azienda manutentrice che sfocerebbero in penali per un ammontare complessivo di 5,4 milioni di euro.

"In queste due vicende ci sono in gioco dei conti della Asl, ripeto, in piano di rientro. E ci sono anche gravi ripercussioni dal punto di vista occupazionale, visto che la Se.ma., non pagata, ha annunciato già il licenziamento di oltre 70 addetti. Ma Romano si è tirato indietro, non dandoci alcuna spiegazione", conclude Mannetti.